



Anello di Curiglia Monte Polà (m 1742)



Prealpi varesine – Val Veddasca

14 ottobre 2018

Generalità

La Val Veddasca è in quell'area del lato lombardo del Lago Maggiore incastonata dai confini svizzeri. L'itinerario proposto è un anello fra splendidi borghi alpini che ancora profumano d'antico, boschi di faggi e panoramichissime creste che portano gli escursionisti a camminare fra Italia e Svizzera su ottimi sentieri. Lo sguardo infatti spazia dal lago Maggiore alle vicine Alpi svizzere ai massicci che ornano il Lario. I rilievi vicini invece, ricoperti di alberi a foglie caduche intervallati da conifere e distese di rododendro sono un gioia per gli occhi nella stagione autunnale.

Programma:

Partenza da Piazzale Lotto alle ore 6.30 con auto private (condivisione delle spese di viaggio fra i membri dell'equipaggio), in direzione Varese, quindi si prosegue per Luino, e da qui, su SP 6 ci si allontana dal Lago Maggiore per andare a prendere l'accesso per la Val Veddasca e arrivare a Curiglia con Monteviasco (2 ore), punto di partenza dell'escursione. I guidatori porteranno le auto nel parcheggio della funivia a Ponte di Piero (parcheggio a pagamento) e luogo di arrivo della gita. Con un'auto torneranno a Curiglia.

Si risale il paese di Curiglia per andare a prendere il sentiero 108A (706 m) che sale subito ripido nel bosco fino all'Alpe Ca del Sasso per poi proseguire più dolcemente fino al borgo di Alpone (1219m, 1,5 ore). Da qui, per una faggeta si prosegue sul sentiero 108E, passando per la Cappella della Madonna della Guardia (1245m), per giungere alla Fontana dei Tamarindi (1550m), sul confine Italia-Svizzera; dopo pochi minuti ci si immette (1 ora) sulla dorsale che collega il Monte Lema al Monte Tamaro e che noi percorreremo in direzione Nord Est sul sentiero 107. *Il sentiero è ampio ma è comunque un sentiero di cresta, e sebbene in alcuni tratti ci siano delle protezioni, non è indicato per chi soffre di vertigini.* Si aggira dunque il Poncione di Breno, si sale allo Zottone (1543m) per poi arrivare al Passo d'Agario (1556m, 1,15 ore). Da qui, su ripido sentiero si sale al Monte Polà (1742m, 30 minuti). Dopo il pranzo al sacco, si scende se sentieri erbosi verso la capanna Merigetto (1498m, 30 minuti) dove si incontra chi non è salito al Monte Polà, per proseguire, passando dall'Alpe Polusa, per il caratteristico paese di Monteviasco (926m, 1,10 ore) e da qui su tortuosa e ripida mulattiera si arriva a Ponte di Piero (549m, 50 minuti). Sulla strada del rientro sarà recuperata l'auto lasciata a Curiglia.

Rientro previsto a Milano alle ore 20 circa.

Equipaggiamento: escursionistico da media montagna, scarponcini, giacca antipioggia, acqua e pranzo al sacco.

Difficoltà: E; giro ad anello, dislivello +1190m, --1312m, 4 ore per la salita e 2,5 ore per la discesa. Il tempo di salita include anche un lungo tratto sul crinale con vari saliscendi. In caso di necessità per gli ultimi 400m in discesa c'è la funivia (a pagamento e al di fuori della gita) mentre il dislivello positivo minimo per concludere il giro è di 1020m, tagliando fuori la salita al Monte Polà.

La gita non presenta particolari difficoltà tecniche ma comunque uno sviluppo lungo e non permette di tornare indietro essendo ad anello.

Iscrizioni: il giovedì sera in sede

Costi: per spese organizzative: Soci SEM 4,00 €, Soci CAI 6,00 €, Non Soci € 7,00 + 9,00 € di Assicurazione.

NB: tessera CAI con bollino 2018, da portare in gita.

Direzione: Francesca Rinaldi cell. 328-47.93.097, email: francescartam@gmail.com
Vanda Ciocca
Donatella David